

Delibere degli Organi Collegiali relative ai criteri per la formulazione dell'orario delle lezioni

<p>Delibera n° 42 Consiglio Istituto del 30/05/2023</p>	<ol style="list-style-type: none">1. equa distribuzione delle ore di una disciplina tra le prime e ultime ore della giornata, salvo esigenze diverse dell'orario;2. equa distribuzione delle discipline durante la settimana, salvo esigenze diverse dell'orario;3. accoppiamento, preferibilmente, delle due ore settimanali di educazione fisica nelle classi;4. utilizzo della palestra di norma da parte di non più di due classi, salvo nuove disposizioni ministeriali per eventuale riavvicinarsi dell'emergenza epidemiologica;5. monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente di norma non superiore alle 5 ore, salvo esigenze diverse dell'orario;6. monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente non superiore alle 6 ore in caso di compresenza nelle attività didattiche laboratoriali;7. massimo due ore di buco in linea generale; massimo tre ore di buco se è necessario garantire l'ingresso scaglionato degli studenti8. i precedenti criteri potrebbero essere derogati in caso sia necessario predisporre un orario delle lezioni con doppio turno di ingresso dovuto ad eventuali emergenze. <p>Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.</p>
<p>Delibera Collegio Docenti n° 52 VERBALE N. 8 del 16-06-2023</p>	<ol style="list-style-type: none">1. equa distribuzione delle ore di una disciplina tra le prime e ultime ore della giornata, salvo esigenze diverse dell'orario;2. equa distribuzione delle discipline durante la settimana, salvo esigenze diverse dell'orario;3. accoppiamento, preferibilmente, delle due ore settimanali di educazione fisica nelle classi;4. utilizzo della palestra di norma da parte di non più di due classi, salvo nuove disposizioni ministeriali per eventuale riavvicinarsi dell'emergenza epidemiologica;5. monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente di norma non superiore alle 5 ore, salvo esigenze diverse dell'orario;6. monte ore di presenza giornaliero di ciascun docente non superiore alle 6 ore in caso di compresenza nelle attività didattiche laboratoriali;7. massimo due ore di buco in linea generale; massimo tre ore di buco se è necessario garantire l'ingresso scaglionato degli studenti <p>I precedenti criteri potrebbero essere derogati in caso sia necessario predisporre un orario delle lezioni con doppio turno di ingresso dovuto ad eventuali emergenze.</p> <p>Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.</p> <p>L'Art. 5 DPR 275/99 stabilisce che “<u>L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline sono organizzati in modo flessibile fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale.</u>”;</p> <p>Il collegio delibera a maggioranza la proposta per la formulazione dell'orario delle lezioni (n° 2 .astenuti e n° 1 contrario): (Delibera n. 52).</p>

<p>Delibera n° 43 Consiglio Istituto del 30/05/2023</p>	<p>Settimo punto – Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi</p> <p>Dalla discussione emerge la priorità del rispetto del principio della continuità didattica, da favorire anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno; secondariamente quello di una equilibrata distribuzione dei docenti TI e a TD in tutte le classi e di una possibile assegnazione dei docenti nello stesso plesso.</p> <p>Al termine della discussione, il consiglio di istituto,</p> <p>visto il combinato disposto richiamato dal D. Lgs. 297/94, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015.</p> <p>Delibera, all' unanimità dei presenti, con Delibera n. 43</p> <p>i seguenti criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. rispetto della continuità didattica;2. Per quanto possibile, assegnare i docenti a classi dello stesso plesso;3. Per quanto possibile, equilibrata la presenza di docenti a tempo; indeterminato e a tempodeterminato in tutte le classi;4. Graduatoria di istituto escluse le esigenze di famiglia;5. favorire la continuità didattica (quando possibile) nell'assegnazione dei docenti di sostegno aglistudenti;6. distribuire, in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi, i docenti di sostegno con contrattoa tempo indeterminato e determinato.
<p>Delibera Collegio Docenti n° 53 VERBALE N. 8 del 16-06-2023</p>	<p><u>Proposta per l'assegnazione dei docenti alle classi.</u></p> <p>Il Dirigente Scolastico, al fine di garantire l'efficacia del servizio scolastico e valorizzare le competenze professionali dei docenti in servizio nell'istituto, garantendo il rispetto del diritto allo studio degli alunni, propone al Consiglio i seguenti criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. rispetto della continuità didattica;2. Assegnazione dei docenti, ove possibile, a classi dello stesso plesso;3. Per quanto possibile, va equilibrata la presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in tutte le classi in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile;4. Graduatoria di istituto escluse le esigenze di famiglia. <p>Inoltre propone i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• favorire la continuità didattica (quando possibile);• distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo indeterminato, per garantire la continuità didattica; <p>Il CD all'unanimità</p> <p>DELIBERA</p> <p>La proposta per l'assegnazione dei docenti alle classi (Delibera n. 53).</p>

Delibere degli Organi Collegiali relative ai criteri per la formazione delle classi

Delibera n° 44
Consiglio Istituto del
30/05/2023

Il consiglio di istituto delibera, all'unanimità dei presenti con **Delibera n. 44**

i seguenti criteri generali per la formazione delle classi:

per le classi prime:

- a) equa ripartizione degli studenti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (numero di studenti per ciascuna classe);
- b) equa ripartizione di maschi e femmine;
- c) equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello in relazione agli esiti scolastici dell'Esame di Stato del I ciclo, alla presenza di bisogni educativi speciali, di alunni disabili e con eventuali bisogni linguistici da parte di studenti con cittadinanza non italiana;
- d) distribuzione omogenea di eventuali studenti ripetenti tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie;
- e) richieste motivate al dirigente da parte dei genitori interessati riguardanti l'assegnazione alla stessa classe o a classi diverse.
- f) gli alunni portatori di handicap saranno inseriti rispettando le indicazioni del DPR 81/2009, evitando, ove possibile, l'inserimento di più di uno studente disabile nella medesima classe;

L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così formati avviene per estrazione alla presenza del dirigente e del presidente del consiglio dell'istituzione o loro delegati.

Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono comunicati ai genitori, di norma, entro la prima settimana di settembre tramite posta elettronica o registro elettronico.

Per le classi intermedie (accorpamento, sdoppiamento)

Qualora si renda necessario lo sdoppiamento o l'accorpamento va garantita, ove possibile, la massima continuità educativa.

In caso di accorpamento: saranno accorpate le classi che hanno il numero minore di alunni, mantenendo gli indirizzi e se si tratta di indirizzi diversi si crea una classe articolata, ove possibile. Ha comunque priorità il gruppo classe.

In caso di sdoppiamento, al fine di evitare ulteriori disagi agli studenti e alle studentesse, si procederà a domanda delle famiglie su base volontaria facendo confluire gruppi numericamente omogenei nella classe di nuova costituzione; nel caso in cui non si arrivi a una soluzione condivisa si procederà a creare dei sottogruppi secondo i criteri stabiliti per la formazione delle classi iniziali e a sorteggio individuare i gruppi che andranno a comporre la classe di nuova costituzione.

Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo motivata richiesta dei genitori degli studenti per gravi e documentati motivi valutati dal Dirigente scolastico.

Trasferimento di iscrizione nel primo anno

L'Istituzione scolastica rende effettiva la facoltà dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale di scegliere il corso di studi ritenuto più confacente alle attitudini e alle aspirazioni del minore. Pertanto, qualora gli interessati chiedano, a iscrizione avvenuta alla prima classe di un'istituzione scolastica o formativa e prima dell'inizio ovvero nei primi mesi dell'anno scolastico, di norma entro il 30 novembre 2023, di optare per altro indirizzo o per l'IIS Via Gramsci, la relativa motivata richiesta viene presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione sia a quello della scuola di destinazione IIS Via Gramsci. In caso di accoglimento della domanda di iscrizione da parte del dirigente dell'IIS Via Gramsci, il dirigente della scuola di prima iscrizione è tenuto a inviare il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione.

Criteri generali relativi all'accoglimento delle domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima.

	<p>Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima pervenute all'istituto nel corso dell'anno scolastico, vengono accolte solo in presenza di posti disponibili, come previsto da normativa vigente. Gli studenti provenienti da altri indirizzi di studio devono sostenere esami integrativi (a partire dal 3° anno) nelle modalità previste dalla normativa.</p> <p>In tutte le classi, prime e successive alla prima, non sono consentiti passaggi o trasferimenti qualora le classi richieste siano frequentate da studenti in condizione di disabilità e in numero eccedente il limite di 22 unità.</p>
<p>Delibera Collegio Docenti n° 54 VERBALE N. 8 del 16-06-2023</p>	<p style="text-align: center;"><u>Proposta per la formazione delle classi.</u></p> <p>Il Dirigente Scolastico propone i criteri per la formazione delle classi come segue: i gruppi delle classi 1° vengono formati sulla base dell'equieterogeneità determinata dai seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) equa ripartizione degli studenti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (numero di studenti per ciascuna classe); b) equa ripartizione di maschi e femmine; c) equilibrata distribuzione degli studenti per fasce di livello in relazione agli esiti scolastici dell'Esame di Stato del I ciclo, alla presenza di bisogni educativi speciali, di alunni disabili e con eventuali bisogni linguistici da parte di studenti con cittadinanza non italiana; d) distribuzione omogenea di eventuali studenti ripetenti tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie; e) richieste motivate al dirigente da parte dei genitori interessati riguardanti l'assegnazione di fratelli gemelli alla stessa classe o a classi diverse. f) gli alunni portatori di handicap saranno inseriti rispettando le indicazioni del DPR 81/2009, evitando, ove possibile, l'inserimento di più di uno studente disabile nella medesima classe; g) L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così formati avviene per estrazione alla presenza del dirigente e del presidente del consiglio dell'istituzione o loro delegati. h) Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono comunicati ai genitori, di norma, entro la prima settimana di settembre tramite posta elettronica o registro elettronico. <p>Per le classi intermedie (accorpamento, sdoppiamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualora si renda necessario lo sdoppiamento o l'accorpamento di classi intermedie, il dirigente procede sulla base dei criteri indicati al comma 1. garantendo la massima continuità educativa possibile ad eventuali studenti con certificazione di bisogni educativi speciali. - In caso di <u>accorpamento</u>: si accorpano le classi che hanno il numero minore di alunni, mantenendo gli indirizzi e se si tratta di indirizzi diversi si crea una classe articolata, ove possibile. - Ha comunque priorità il gruppo classe. <p>- In caso di <u>sdoppiamento</u>, al fine di evitare ulteriori disagi agli studenti e alle studentesse, si procederà a domanda delle famiglie su base volontaria facendo confluire gruppi numericamente omogenei nella classe di nuova costituzione; nel caso in cui non si arrivi a una soluzione condivisa si procederà a creare dei sottogruppi secondo i criteri stabiliti per la formazione delle classi iniziali e a sorteggio individuare i gruppi che andranno a comporre la classe di nuova costituzione.</p> <p>Una volta costituite le classi non sono ammessi cambiamenti di sezione, salvo motivata richiesta dei genitori degli studenti per gravi e documentati motivi valutati dal Dirigente scolastico.</p> <p>Trasferimento di iscrizione nel primo anno</p> <p>L'Istituzione scolastica rende effettiva la facoltà dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale di scegliere il corso di studi ritenuto più confacente alle attitudini</p>

e alle aspirazioni del minore. Pertanto, qualora gli interessati chiedano, a iscrizione avvenuta alla prima classe di un'istituzione scolastica o formativa e prima dell'inizio ovvero nei primi mesi dell'anno scolastico, di norma entro il 30 novembre 2023, di optare per altro indirizzo o per l'IIS Via Gramsci, la relativa motivata richiesta viene presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione sia a quello della scuola di destinazione IIS Via Gramsci. In caso di accoglimento della domanda di iscrizione da parte del dirigente dell'IIS Via Gramsci, il dirigente della scuola di prima iscrizione è tenuto a inviare il nulla osta all'interessato e alla scuola di destinazione.

Criteri generali relativi all'accoglimento delle domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima

Le domande di trasferimento di iscrizione alle classi successive alla prima pervenute all'istituto nel corso dell'anno scolastico, vengono accolte solo in presenza di posti disponibili, come previsto da normativa vigente.

Gli studenti provenienti da altri indirizzi di studio devono sostenere esami integrativi (a partire dal 3° anno) nelle modalità previste dalla normativa.

Nel caso di indisponibilità di posti per l'indirizzo di studio richiesto, le domande di trasferimento di iscrizione sono accolte nell'ambito dell'istituto lasciando al Dirigente scolastico la facoltà di individuare la soluzione più funzionale all'organizzazione del servizio scolastico ed al contenimento del numero di alunni per classe.

Il CD a maggioranza (con voti n°1 astenuto) **DELIBERA**

I criteri suddetti per la formazione delle classi. (Delibera n. 54).